

IL CORE SET DI INDICATORI SNPA

INDICATORI A LIVELLO REGIONALE PER UNIFORMARE LA DECLINAZIONE TERRITORIALE DEGLI INDIRIZZI AMBIENTALI

La diffusione dell'informazione ambientale, tipicamente declinata in attività di reporting basato su indicatori, indispensabile per garantire una conoscenza puntuale dell'ambiente al decisore politico e al contempo aumentare la consapevolezza ambientale tra i cittadini, è una delle *mission* storiche di Ispra, rafforzata con la legge 132/2016 in un'ottica di Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa). Il lungo e complesso processo di messa a punto di strumenti di acquisizione dati e di meccanismi di reporting, promosso più di dieci anni fa dall'Ispra (già Anpa e Apat) e attuato con il fondamentale contributo del Sistema delle Agenzie regionali e delle Province autonome, nell'ambito del progetto Centri tematici nazionali (Ctn), ha portato a una standardizzazione metodologica per la costruzione dei vari *core set* di indicatori utilizzati da Ispra e dalle Arpa/Appa.

Negli anni successivi, però, le Regioni non hanno declinato in modo omogeneo l'indirizzo nazionale in campo ambientale. La fotografia delle diversità regionali rispetto al quadro normativo statale è visibile nella molteplicità ed eterogeneità di leggi e decreti regionali. Questa situazione ha fatto venir meno la convergenza raggiunta con l'esperienza dei Ctn, facendo quindi emergere in maniera sempre più forte la necessità di dotare il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente di strumenti condivisi e metodologie coerenti, per una gestione uniforme e condivisa dell'informazione ambientale.

Tale esigenza, ha portato alla decisione di attivare un gruppo di lavoro dedicato proprio alla ricerca di tale convergenza metodologica, necessaria in materia di *indicator-based environmental reporting*, ovvero l'elemento chiave per la comunicazione dell'informazione ambientale.

Nell'ambito del *Programma triennale 2014-2016*, il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente, tramite un approfondito lavoro di comparazione e di confronto metodologico di tutti gli indicatori usati dalle varie Agenzie e da Ispra per descrivere lo stato dell'ambiente, si è dotato di un *core set* comune di indicatori, costituito da 109 indicatori (suddivisi in 9 temi ambientali), fondamentali per un *core set* intertematico di Sistema (<http://bit.ly/indicatoriSNPA>). In particolare, 60 sono indicatori popolabili da tutte le realtà del Snpa, poiché caratterizzati da una convergenza metodologica all'interno del Snpa e altri 49 saranno invece popolabili da tutte le Agenzie, solo dopo opportuni approfondimenti metodologici e/o strutturali all'interno del Snpa e non solo. Gli indicatori selezionati, sono relativi ai seguenti temi ambientali: agenti fisici (campi elettromagnetici, radioattività ambientale, rumore); atmosfera (emissioni atmosferiche, qualità dell'aria, ambiente e benessere); autorizzazioni (Aia), controlli (Aia e Seveso), valutazioni (Via) e certificazioni ambientali (Emas ed Ecolabel); biosfera; geosfera; idrosfera; promozione e diffusione ambientale (comunicazione, formazione, educazione e informazione ambientale); rifiuti; settori produttivi (agricoltura, energia, industria, turismo). Dei 60 indicatori del *core set* Snpa, il 68% ha come fonte dei dati il Snpa, ovvero Ispra-Arpa/Appa, mentre il restante 32% ha come fonte enti appartenenti al Sistema statistico nazionale (Istat, Mattm ecc.). In termini di periodicità di aggiornamento, il 75% degli indicatori ha una periodicità di popolazione annuale, il resto ha una periodicità di aggiornamento differente, o biennale, o sessennale (diversi indicatori di idrosfera) o quinquennale (indicatori di emissioni atmosferiche).

Il *core set* di Snpa, che rappresenta oggetto di continuo confronto metodologico in ambito Snpa anche nell'ambito del *Programma triennale 2018-2020*, sia per la sua prerogativa territoriale, sia per la sua intertematicità, rappresenta anche una base informativa preziosa, soprattutto per la comparabilità metodologica a livello regionale garantita, anche per le costituenti Strategie regionali per lo sviluppo

sostenibile. Infatti, 23 tra i 60 indicatori di Snpa sono indicatori utilizzati in Italia per gli Sdg, ovvero sono indicatori che Ispra ha fornito all'Istat per alimentare la piattaforma informativa Istat-Sistan sugli Sdg, e 6 sono indicatori tra quelli selezionati dal Tavolo di lavoro sugli indicatori per l'attuazione della Strategia nazionale di sviluppo sostenibile, la cui finalità è stata quella di individuare un insieme ristretto e rappresentativo di indicatori per il monitoraggio della Strategia stessa.

Nell'ambito del suddetto Tavolo, per la selezione degli indicatori, si è convenuto di utilizzare i criteri metodologici adottati dal Comitato Bes, istituito ai sensi dell'art. 14 della legge 163/2016, ampliati incorporando un ulteriore criterio di disaggregazione spaziale dei dati di riferimento, di livello almeno regionale. Quest'ultimo criterio aggiuntivo è stato voluto in particolare in ragione delle attività di elaborazione delle strategie per lo sviluppo sostenibile che le Regioni e le Province autonome stanno sviluppando seguendo l'art. 34 del Dlgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.

In tale attività, lo sviluppo di indicatori condivisi è fondamentale, come esplicitamente richiesto dal Tavolo con le Regioni per l'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile attivo presso il ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, e in tale contesto, pertanto, il coinvolgimento del Snpa e quindi delle Arpa/Appa a livello territoriale diventa un valore aggiunto anche in termini di monitoraggio delle strategie regionali e quindi di indicatori, in quanto il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente garantirebbe una condivisione e un'utilissima comparabilità metodologica tra gli indicatori ambientali tra i vari territori regionali.

Giovanni Finocchiaro

Ispra, responsabile Sezione statistiche ambientali

